

TODI Riutilizzo del vecchio ospedale di Porta Romana: il centrosinistra contesta l'iniziativa di Pizzichini

— TODI —

IL CENTROSINISTRA «boccia» l'iniziativa del presidente del Consiglio Floriano Pizzichini che da giorni convoca riunioni sul possibile utilizzo del vecchio ospedale di Porta Romana. Un'iniziativa tardiva per le forze di opposizione, messa in atto, peraltro, da chi «non ha titolo per farlo». «Sono palesi le difficoltà di una giunta allo sbando — affermano in una nota congiunta Pd, Psi, Mre e Prc — che

arriva all'epocale appuntamento della riorganizzazione della sanità nel Tuderte assolutamente impreparata e senza proposte». «Piuttosto che preoccuparsi di far lavorare il Consiglio su questi temi — aggiungono — Pizzichini convoca le riunioni più disparate senza invitare nemmeno i consiglieri comunali in carica». Fa discutere, in particolare, la convocazione di una riunione, prevista per oggi con alcuni ex amministratori della città, mirata ad affrontare

proprio la questione di Porta Romana. «Pur ritenendo importante il contributo di tutti alla discussione intorno alla riqualificazione della struttura del vecchio ospedale — dicono le segreterie politiche della minoranza — non possiamo non evidenziare il carattere strumentale di un incontro a ridosso del tavolo convocato dalla Regione e per di più dopo che per quattro anni l'amministrazione comunale si è resa latitante».

ASSISI MOLESTIE INIZIATE CON TELEFONATE E MESSAGGI

Botte, minacce e danni: lo stalker finisce in carcere

Perseguitata dall'ex fidanzato. L'uomo è nei guai

— ASSISI —

PICCHIATA, minacciata per telefono perfino di morte, pedinata, speronata con l'auto, la casa danneggiata. E' la drammatica vicenda che ha visto vittima una donna perseguitata dal suo ex fidanzato. Impaurita ed esasperata, dopo un periodo d'inferno, si è rivolta ai carabinieri che hanno così arrestato il molestatore, un operaio italiano di trentasei anni.

L'uomo, è questa la ricostruzione della vicenda, non aveva sopporta-



LA DISPERAZIONE
Ancora violenze sulle donne

stato di paura, di ansia e di timore per la propria incolumità tale da spingerla a rivolgersi ai militari della stazione di Santa Maria degli Angeli e denunciare l'accaduto.

COSÌ AI CARABINIERI la malcapitata ha raccontato tutta la sua odissea; le minacce e le percosse subite dall'uomo. Dal racconto è emerso che veniva perseguitata in modo continuo e costante al punto che l'ex fidanzato era giunto a chiamarla al telefono anche trenta volte al giorno. Addirittura, in un'occasione, aveva tentato di spe-

ronarla con l'auto nel tentativo di mandarla fuori strada. L'altro ieri il momento liberatorio. I carabinieri della Stazione della cittadina della Porziuncola hanno rintracciato l'uomo e lo hanno arrestato in esecuzione di ordine di custodia cautelare emesso dalla Procura di Perugia, che ha vagliato i fatti riferiti dalla vittima considerandoli in tutta la loro gravità, anche sulla scorta di riscontri oggettivi effettuati dai Carabinieri. L'arrestato si trova ora rinchiuso nel Carcere di Capanne a disposizione della magistratura; dovrà rispondere del reato di stalking.

Maurizio Baglioni



IN MASCHERA
Grande attesa per l'evento

BASTIA UMBRA Giornata speciale alla Ludoteca con il Carnevale dei più piccoli

— BASTIA UMBRA —

IL FINALE di Carnevale è di tutti, ma è soprattutto una giornata speciale per i bambini. Oggi, la Ludoteca comunale ha da tempo organizzato un pomeriggio di allegria nella sede in piazza Mazzini per vivere le ore finali di questo lungo carnevale 2011, che viene a coincidere con la festa della donna. Maschere, coriandoli e giochi oltre ai dolci tipici sono gli ingredienti immancabili di una festa dedicata ai piccoli. Avrà inizio alle ore 15,30, con momenti di animazione e spettacoli promossi e organizzati dagli animatori della Ludoteca 'Gianni Rodari', che delle relazioni con i bambini fanno un elemento di caratteristica distinzione. Già, nella grande manifestazione del mese scorso all'Umbriafiere il contributo della ludoteca e dei bimbi che la frequentano fu un momento distintivo per le migliaia di visitatori, italiani ma anche stranieri, che hanno vissuto insieme e in allegria un pomeriggio, di cui oggi potrà riproporsi lo spirito giusto, con il coinvolgimento delle famiglie.

BASTIA UMBRA Proposte operative dal faccia a faccia sul centro storico Tecnici in prima linea

— BASTIA UMBRA —

NON SOLO teorizzazioni, ma proposte operative sono emerse dal convegno di sabato sui centri storici, organizzato dai partiti della sinistra (Pd, Idv, Rifondazione, Sinistra Ecologia Libertà, Partito Socialista, Sinistra Critica) e presieduto dal segretario del Democratici Vannio Brozzi. Si è voluto subito chiarire che il convegno era una riflessione fuori dalle polemiche. I due tecnici che hanno affrontato la problematica locale, il professionista ing. Giuseppe Latini e il ricercatore architetto Bruno Broccolo (già tecnico comunale responsabile dell'Urbanistica), hanno ipotizzato il recupero di spazi e volumi esistenti nel centro storico ricollocando all'interno dell'«Insula» gli uffici pubblici di: anagrafe, biblioteca, corpo vigili urbani. Più di una proposta è stata una dichiarazione di sostegno a quanto sostenuto dal sindaco Stefano Ansideri, peraltro presente all'incontro di sabato, di riportare uffici e servizi nei palazzi comunali del centro storico.

Quei servizi che la precedente amministrazione di sinistra, invece, ha portato fuori in locali presi in affitto. Dunque, una netta 'conversione' suggerita dai tecnici ai partiti di sinistra di correggere vecchie posizioni. Sul tema dei centri storici il professor Renato Covino ha analizzato le implicazioni storiche, mentre il vice presidente di Italia Nostra Urbano Barelli ha evidenziato gli aspetti urbanistici e ambientali.

Nelle conclusioni l'assessore regionale Silvano Rometti ha invitato Bastia a lavorare su progetti validi ai quali non mancherà il sostegno della Regione.

m.s.

IL BLITZ

Concluso il calvario dopo la denuncia presentata ai carabinieri

to di essere stato lasciato dalla donna nel 2009 e aveva cercato in ogni modo di riallacciare la relazione: senza risultati, se non quello di finire in carcere per stalking. Le molestie erano iniziate con telefonate e 'messaggini' minatori, anche di notte, e erano proseguite con pedinamenti in auto ad ogni ora del giorno e della sera, per strada e persino sul luogo di lavoro. Una presenza ingombrante, da far paura anche in considerazione dell'escalation dei fatti. La donna, infatti, aveva dovuto subire anche danneggiamenti dell'autovettura di proprietà e del portone della casa dove la poveretta abitava. Tutti questi episodi hanno ingenerato nella vittima un profondo

ASSISI L'UNICA DONNA IN GIUNTA ERA ANCHE ESPONENTE DELLA LISTA-BARTOLINI. «NON ESISTONO PIU' LE CONDIZIONI POLITICHE»

Il sindaco ritira la delega di assessore a Maria Aristei Belardoni

— ASSISI —

DOPO L'AMMONIZIONE, l'espulsione. Il sindaco Claudio Ricci ha ritirato a Maria Aristei Belardoni l'incarico di assessore e tutte le deleghe che le erano state attribuite: pubblica istruzione, pari opportunità, ufficio sostegno alle Nazioni Unite. La Belardoni, esponente della lista Bartolini, era rimasta nell'esecutivo anche dopo la cacciata dell'ex vicesindaco, ora candidato alla poltrona di primo cittadino. Nelle scor-

se settimane, in più di un'occasione, anche in Consiglio comunale, la 'questione Belardoni' era stata sollevata; lo stesso Ricci, in occasione della sua candidatura a sindaco aveva preannunciato la necessità di sciogliere il nodo che si era creato. «Pur riconoscendo e apprezzando il lavoro svolto nel settore della pubblica istruzione — sottolinea Ricci — ho dovuto prendere atto che non ci sono più le condizioni politiche per una collaborazione amministrativa». Il sindaco terrà per sé le deleghe in attesa di fare,

con la coalizione, una riflessione conclusiva. «Chi, come me ha capito bene Ricci, purtroppo solo nel suo periodo di sindaco, non si meraviglia affatto del suo comportamento — tuona Giorgio Bartolini —. In questi anni da sindaco, come constatato di persona, ha tenuto un atteggiamento etico ben diverso da quando era vice. Per questo non mi meraviglio più di tanto, né mi crea amarezza o delusione, in quanto, nella sua veste di falso umile, mostra anche con questo atto un atteggiamento irraguardoso e

protervo. Alla vigilia dell'8 marzo, il buttafuori ha allontanato l'unica donna in giunta. Aver tolto la delega a due mesi dalle elezioni all'assessore Maria Belardoni, che ha operato con capacità, impegno e spirito di servizio — continua l'ex vicesindaco — è un'epurativa azione isterica e inconsulta di un sindaco uscente disperato e solo, che sa di non godere più del consenso nel suo 'lavoro di pendolare' da Marsciano ad Assisi, perché ha disilluso coloro che lo hanno conosciuto veramente. È un'ulteriore azione fatta solo per interesse politico personale».